

I BERTA'



N.

Bologna

Mercoldi 16 Maggio



EGUAGLIANZA



28.

27 Floreal

An. I. della REP. CISALP.

## IL DEMOCRATICO IMPARZIALE.

### REPUBBLICA CISALPINA.

Il bravo Capitano de Cacciatori Odorici è stato finalmente vittima della più perfida agression. La sua morte à cagionato il dolore universale de suoi Fratelli d' arme i quali col largo pianto gl' ultimi tributi li porgevano sovente della lor tenerezza. La sua Compagnia jer l' altro accompagnò il di lui cadavere alla Chiesa, e jeri preceduta dalla banda militare si porò a farle i funebri militari onori.

Una turba d' Assassini calati dalle alture d' Urbino dal fanatismo animati d' una mal intesa superstizione, cometevano per le campagne una quantità di sceleratezze. Città di Castello, S. Angelo ed Urbina, erano invase, ed i loro sforzi si dirigevano ad entrare anche in P. S. o ed Urbino. Ma i Patrioti Urbinate uniti ai Francesi fecero una forte resistenza. Un rinforzo d' Artiglieria venuto ai Scelerati fece sì che dirigessero tutta la forza contro il forte ed i baluardi

della Città. Non minore era l' attività de gl' assediati, mentre un corpo di Patrioti uniti a pochi Francesi attaccarono i forusciti con tutta l' energia li scacciarono dai loro posti ed arrivando a loro rinforzo un battaglione di Francesi s' impadronirono dell' artiglieria, e di tutto il numeroso equipaggio. Bisogna però dare la dovuta lode ai Patrioti del Dipartimento del Lamone, i quali guidati dall' entusiasmo di sostenere la libertà de suoi fratelli e la sicurezza della Repubblica, si presentarono al Gen. Lecchi per unirsi a quei della sua legione per sbaragliar gl' insorgenti. Essi s' erano prestati con tutto il coraggio, ma una circostanza favorevole d' essere quelli stati sul momento anientati ha tolta loro l' occasione di dare un testimonio alla patria del loro Erosimo. Bravi Repubblicani! Voi avete fatto abbastanza perchè la Repubblica vi sia sempre grata e riconoscente perchè i vostri Fratelli vi ammirino, perchè siate all' Italia un luminoso esempio di vero patriotismo.

Ai 6 di Maggio fù piantato nel Seminario già Vescovile di Faenza l' albero della libertà. La funzione fù elegante, i discorsi analoghi alla funzione furono energici, e la gioia degl' alunni dimostrò il loro sincero patriottismo. Cittadini del Seminario di Bologna avete inteso? Sig. Canonici direttori avete capito, e voi Sig. Rettore che ne dite? Voi che a tutte le premure de' Patriotti vi siete mostrato tanto inflessibile che non avete ancora voluto mandare al Circolo Costituzionale i vostri giovani i quali forse vi verrebbero tanto volentieri? Ma chi sà che quanto prima non si mutino le cose . . . . chi sà? Il Seminario finchè dura, deve essere una scuola di educazione di buoni Repubblicani.

L' Ambasciatore del Re di Napoli ha avuta l' udienza pubblica dal Direttorio Cisalpino, quanto prima l' avranno quello del Re di Prussia, e dell' Imperatore.

#### NOTIZIE ESTERE.

Le conferenze del Ministro Francese con quello di Toscana a Firenze si vanno sempre più moltiplicando. Il Governo è in una specie di Convulsione. I consiglieri di stato s' occupano in lunghe radunanze ma tutto si fa con una impenetrabile segretezza.

Gli Inglesi di Livorno si sono messi in un indicibile scompiglio all' arrivo della nuova che 300 Francesi si sono inoltrati nel Territorio Toscano dalla parte del Radicofani. Molti castelli in aria si formano su di tale avanzamento, senza che alcuna cosa di probabile possa su di ciò determinarsi.

Alessandra è in mano de' patrioti Piemontesi. Torino non è molto tranquillo. Il Re vacillante ha fatto affigere un Editto obbligante per conciliarsi l' amore de' suoi suddi-

ti i quali si diminuiscono tutto giorno. Le sue truppe sono avvilitate, ed il solo aspetto de' patrioti le fa deporre le armi. Perciò si spera che il trionfo di que' ti eroi arriverà al massimo segno della sua grandezza, senza che le sue vittorie siano più bagnate di tanto sangue come è succeduto fin ora.

Dopo il rifiuto fatto dalla Rep. Ligure al Ministro Sardo, intorno al chiestogli passaggio delle Truppe Piemontesi per il suo territorio, per mezzo del Ministro stesso le fu dimandato che almeno impiegasse le sue forze per scacciare i patrioti piemontesi, ma la Repubblica persiste nella negativa ed ha ordinato un rinforzo di truppe ai confini.

Il Trattato ultimamente concluso fra i Stati uniti e l' Inghilterra sta ormai per rompersi. Questa e tutta opera dei rappresentanti di quella Repubblica.

Augerau è Tolosa. L' accoglienza ricevuta da quegli abitanti è stata grande dimostrando essi tutta la possibile energia.

Da Inspruch si ha che un Corpo dell' Armata Austriaca torna a ripiegare dall' Italia verso la Baviera.

Il Corpo Legislativo della Repubblica Elvetica una e indivisibile, unito ad Arau ha diretto un energico Proclama ai Cantoni non ancora uniti per invitarli ad accettare la nuova Costituzione, e ad unirsi in una vera fratellanza, che formerà il decoro, la forza, e il sostegno della nuova Repubblica. Ad onta però di tutte le più affettuose ed efficaci insinuazioni, vi è in diversi luoghi una pertinace ostinazione, le di cui conseguenze saranno pur troppo funeste ed incalcolabili.

— Ai 26 un Corpo di 2m. Francesi è entrato parte in Zurigo e parte nei Villaggi su quel Lago. Altrettanti se ne aspettavano alla sera

col Gen. Schavenbourg, ma una battaglia seguita nel giorno stesso tra i Francesi, e i Zugliesi uniti al Popolo dei Ballaggi liberi, in vicinanza di Brengarten, colla peggio dei secondi, ha impedito il suo arrivo. — Sentesi che in seguito i Francesi siano entrati in Zug, ond' è probabile, che presi gli Svizzeri anche alle spalle, questa piccola guerra sarà presto finita.

Da un computo fatto sulla totale popolazione dei 13 Cantoni, che dovrebbero formare la nuova Repubblica Elvetica, qualora le si unisca anche il paese dei Grigioni, e nulla abbia a perdere dell' antico territorio Svizzero, risulta ad un milione, seicento settantanove mille, e cinquecento cinquanta. Tutto il paese verrebbe a contenere una estensione di 870, 362 miglia quadrate. Ecco intanto sei Repubbliche organizzate sulla base della rappresentanza elettiva, e formanti in certa qual maniera tra di loro una Potenza indivisibile, la massa della di cui popolazione sarebbe di circa 42 milioni d' abitanti.

Li due Consigli Legislativi della Repubblica Elvetica sono in piena attività; così pure il Direttorio composto da cinque Membri.

E' arrivato a Radstadt l' Ambasciatore Bernadotte, pervenuto da Vienna, e si tratterà ad aspettare gli ordini ulteriori del Direttorio. Fu egli preceduto da un Corriere da lui spedito a Parigi, e da un suo Ajutante. I ministri Austriaci hanno essi pure ricevuto un Corriere da Vienna.

Si son resi pubblici gli Articoli segreti della pace tra la Repubblica Francese, e il Duca di Wurtemberg. Eccone la sostanza.

„ La Rep Francese insisterà per la secolarizzazione del Ballaggio d' Oberkirch,

del Vescovado di Strasburgo, delle Abbazie di Zuesalten, e d' Elwangen, a favore del Duca; il quale si obbliga a concorrere col suo voto alla Dieta per la cessione della sinistra del Reno, per la distruzione della feudalità in Italia, e per la secolarizzazione de Principati Ecclesiastici affia d' indennizzare i Principi laici. Si obbliga il Duca alla più esatta neutralità, e a non somministrar contingente nei soccorsi in tutte le guerre future tra la Francia, e qualsisia Potenza. Le Truppe Francesi potranno passare, e soggiornare negli Stati del Duca in tutte le guerre suscitate alla Francia, ed occuparvi tutti i posti militari necessarij alle loro operazioni. Il Duca, oltre alle contribuzioni stipulate, pagherà 1000. lire al mese, sino alla pace coll' Austria. „

Si pretende, che tra la Francia, e la Porta siensi già disposte le cose per modo, che il Gran Signore acconsentirà allo stabilimento dei Francesi in una parte dell' Egitto, a condizione, che la Repubblica ceda a lui per via di compenso qualcuna dell' Isole ex Venete.

Le truppe Francesi, che erano sulla sinistra del Reno tra la Mosella, e la Nahe, come pure parte della guernigione di Luxemburgo hanno ordine dal Gen. Hatry di passare sulla destra del Fiume. Formasi attualmente tra la Lahn, e la Nidda un grosso corpo d' armata, il di cui Quartier generale è a Wisbaden; e si parla d' una spedizione segreta.

Si ha nuova, malgrado li continui movimenti delle truppe Francesi su la sinistra del Reno, che la Fortezza d' Ehrenbrestein è in procinto d' essere attaccata formalmente.

Il Re d' Inghilterra ha nominato per comandante in capo di tutte le forze di terra della Gran Brettagna, il R. Duca di York. Tutti gli Uffiziali hanno ordine di raggiungere i loro corpi sotto pena di destituzione. Il campo di Windsor, sarà composto di 16 mila uomini sotto gli ordini del Gen. d' Harcourt. Credesi che le Isole di Jersey, Guernesey, e S. Morceat saranno i primi punti attaccati dai Francesi, prima di tentare cosa alcuna contro l' Inghilterra, o l' Irlanda. Si sa che è stato tenuto un Consiglio, cui assisterono tutti i ministri. Si vuol di sicuro, che vi si sia discussa la quistione di armare il popolo, e di formare delle associazioni in tutti i distretti di quel regno.

La squadra dell' Inglese Ammiraglio Curtis si è messa alla vela per le coste d' Irlanda. Credesi già in mare anche quella dell' Ammiraglio Bridport.

Lettere di Lisbona parlano d' una mala intelligenza tra il Lord S. Vincenzo, e il Governo Portoghese, il quale si opponeva all' ingresso di una preda spagnuola nel porto. Il Lord S. Vincenzo l' ha fatta rimarchiare dalle sue scialuppe armate, malgrado il continuo fuoco del picciol Forte di Belem.

Generalmente si dice, che l' insulto fatto all' Ambasciator Francese Bernadotte, è stato opera degli Agenti Inglesi, e Russi, e che i Ministri Imperiali non vi hanno avuto

alcuna parte, anzi ne sono disgustatissimi, e la Corte di Vienna, offre già la più completa soddisfazione. Sperasi pertanto, che questo inconveniente non avrà alcuna sinistra conseguenza.

E' giunto a Parigi il Citrad. Giustiniani Ministro della Rep. Romana.

Il Principe della pace è andato in Pace. S' è ritirato dalla Corte, ed ha portata seco la Moglie in un piccolo paese presso Granata.

Tutti gl' abitanti di Vienna si sono messi in una grande attività militare. E' stato ordinato a tutti quelli che sono atti a portar armi di adstrarsi nel maneggio di quelle per essere in un occotenza capaci di militari Evoluzioni. Questa nuova ordnazione è messo sossopra il popolo notabilmente. Parlasi d' un congresso di nuova specie a Mitau in Curlandia. Un triumvirato curioso lo deve comporre cioè l' Arciduca Carlo, il Re di Prussia e l' Imperator delle Russie. Cosa siano forse per trattare è ignoto.

Quanto prima a Dunquerque si farà una esperienza, la quale se riesce deve essere un gran colpo per i Francesi. Questa deve consistere nel mandare un Ballone in aria dal quale possono comodamente lanciare pietre, poggie di fuoco, strumenti appuntiti di ferro infuocati &c.